



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

La Baia

CARTA DEI SERVIZI

Casa San Girolamo Somasca
VERCURAGO - LC



COMUNITÀ EDUCATIVA
PER MINORI



FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile n. 2 - 20121 MILANO - fondazione@fondazionesomaschi.it

CASA SAN GIROLAMO - COMUNITÀ EDUCATIVA LA BAIÀ

Viale papa Giovanni XXIII, 8, 23808 Somasca di Vercurago (LC)

Tel 0341.420046 - fax 0341.220137 - posta@casasangirolamo.it

Fondazione Somaschi

Mission

Accogliamo nelle nostre case chi ha bisogno e nel territorio in cui operiamo ci facciamo carico di chi necessita del nostro aiuto. Lo facciamo con cura e tenerezza. Crediamo nel valore delle relazioni e nell'importanza di esserci, nella quotidianità. Difendiamo e promuoviamo la dignità, ma guardiamo più in alto: *desideriamo accompagnare le persone a gustare la bellezza della vita.*

Le nostre radici

1486 - Girolamo Miani nasce a Venezia. Colpito dalla condizione dei poveri durante la peste del 1528, dedica la sua vita al loro servizio.

1532 - Girolamo dà origine alla Compagnia dei servi dei poveri (poi Ordine dei Chierici Regolari Somaschi) con l'intento di dedicarsi ai disagi sociali trascurati dalla società civile: orfani e prostitute. Il metodo educativo, innovativo per il tempo, si basa su piccole comunità di accoglienza, imperniate sull'educazione al lavoro, alla carità e alla devozione.

2011 - La Fondazione Somaschi Onlus accorpa le opere sociali e assistenziali dei Padri Somaschi in Italia, raccogliendo l'eredità somasca e traducendola in nuove realtà, attraverso la collaborazione di religiosi e laici che operano insieme con passione; professionalità; creatività; competenza; attenzione agli ultimi; apertura ai bisogni emergenti; condivisione della quotidianità con la persona.

Comunità educativa per minori - Casa San Girolamo

Unità d'Offerta - Quattro comunità educative e una comunità educativa di pronto intervento per minori ambosci in condizione di fragilità e complessità personale e familiare, disagio sociale e maltrattamento.

Destinatari - Minori la cui permanenza nel proprio ambiente familiare è stata riconosciuta non idonea ad assicurare loro il mantenimento, l'educazione e l'istruzione.

La Baia

Ente Gestore	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)
Tipologia	Comunità educativa
Capienza	2 posti
Data di Apertura	3 Maggio 2000
Autorizzazione	Rilasciata dalla Provincia di Lecco in data 07.12.2000
Accreditamento	Servizi Sociali d'Ambito, prot. 38918, del 09.07.2013, n. 10 del registro soggetti accreditati
Indirizzo	Viale Papa Giovanni XXIII, 8 - 23808 Somasca di Vercurago (LC)
Raggiungibilità	Vercurago si trova lungo l'ex strada statale 639 Bergamo-Lecco; è raggiungibile da Milano attraverso la statale Milano-Lecco o la ex strada statale Milano-Merate-Lecco. E' servito dai trasporti urbani della città di Lecco. Si trova a 10 minuti dalla stazione ferroviaria Trenord di Calolziocorte
Contatti	Maria Laura Cereda - assistente sociale - lauracereda@casasangirolamo.it Manuela Cameroni - assistente sociale - manuelacameroni@casasangirolamo.it telefono: 0341420046 - fax 0341220137 mail: posta@casasangirolamo.it - casasangirolo@pec.it
ATS di riferimento	ATS della Brianza
Equipe	Un coordinatore religioso coadiuvato da altri religiosi residenti e da un'assistente sociale. La supervisione è affidata ad una psicologa/psicoterapeuta esterna, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il personale fa riferimento all'équipe di Casa san Girolamo e viene attivato nel caso di accoglienza in regime d'urgenza. Durante l'emergenza sanitaria i posti sono a disposizione per eventuali isolamenti di ospiti di Casa san Girolamo. E' presente personale ausiliario
Destinatari	Minori maschi e femmine, di età compresa tra i 0 e i 17 anni, privati fisicamente e moralmente di un sostegno familiare e a rischio di disagio sociale per i quali è necessaria una collocazione diversa da quella di provenienza da attuarsi con urgenza. Non vengono accolti ragazzi che utilizzano sostanze; disabili fisici o mentali; con provvedimenti penali
Unità operativa	Si utilizza una parte apposita e distinta di Ca' Miani comprendente due camere con bagno per i minori, la camera dell'educatore e spazi per il gioco e lo studio
Collaborazioni	La comunità collabora con i servizi specialistici territoriali per percorsi individualizzati. Per quanto riguarda iniziative di tempo libero, aiuto nei compiti e di supporto alle attività della comunità, si fa riferimento all'Associazione di volontariato e solidarietà familiare "Il Chicco di Grano". Con quest'ultima la collaborazione avviene anche per la progettazione e l'attuazione di iniziative per la valorizzazione e il sostegno alla genitorialità. Casa San Girolamo è sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi dell'Università Cattolica di Milano, dell'Università degli Studi di Milano nella sede di Bosisio Parini, dell'Università Bicocca di Milano, dell'Università di Bergamo. E' attiva una convenzione con l'Amministrazione comunale di Milano per l'accoglienza di minori

1. Mission

Scopo della Comunità è l'accoglienza, l'educazione, il recupero di minori privati fisicamente e/o moralmente di un sostegno familiare e a rischio di disagio sociale. Per essi l'inserimento in una comunità educativa può consentire di osservare e far emergere i bisogni del minore e di individuare possibili risposte e interventi.

Vengono accolti minori che sono stati temporaneamente allontanati dalle famiglie di origine, le quali non riescono ad assicurare loro educazione, formazione e mantenimento. La comunità si prende cura dei ragazzi offrendo una vita improntata ad uno stile familiare e con interventi finalizzati alla maturazione psicologica, relazionale e sociale dei minori in vista di un collocamento consono alla loro situazione.

Lo stile educativo si ispira a due principi fondamentali che San Girolamo ha praticato in prima persona:

- ♦ **lo stare con**, condividendo tutto a partire dalla quotidianità, accogliendo e valorizzando la persona con la sua storia senza giudicare e accompagnandola nel suo percorso di autonomia;
- ♦ **l'importanza dello studio e del lavoro nel percorso educativo e formativo**, aiutando la persona a superare una mentalità di tipo assistenzialistico e ad attivare le proprie risorse.

2. Obiettivi generali

Accogliere - La comunità è prima di tutto un *luogo di accoglienza* in cui i minori possono sperimentare un clima familiare e relazionarsi a figure adulte stabili di riferimento. L'accoglienza di Casa San Girolamo si caratterizza nell'offerta di un ambiente affettivamente valido, che abbia il sapore di casa e di famiglia, improntato a semplicità e spontaneità di vita, dove viene favorita una serena convivenza.

Sostenere - L'équipe osserva il ragazzo nella quotidianità con lo scopo di evidenziarne i bisogni dello stesso; individuare risposte e interventi idonei; proporre un collocamento consono alla situazione del minore.

Accompagnare - Principio essenziale è dare valore alla dimensione della quotidianità accompagnando i ragazzi accolti in un cammino di crescita personale.

3. Obiettivi specifici

- ♦ Conoscere la storia, le esperienze, i successi, i fallimenti, che appartengono al minore accolto
- ♦ Comprendere i bisogni e le difficoltà del minore
- ♦ Garantire un clima sereno e familiare
- ♦ Riconoscere, far emergere e rafforzare le abilità e le competenze di ciascuno
- ♦ Accompagnare e supportare il minore dal punto di vista emotivo, affettivo e relazionale
- ♦ Aiutare il minore a prendere coscienza della propria situazione familiare e a fare un esame di realtà riguardo alle risorse e alle criticità

4. Servizi offerti

- ♦ Osservazione e valutazione delle qualità e attitudini di ogni ragazzo accolto
- ♦ Valutazione psicodiagnostica
- ♦ Monitoraggio sanitario
- ♦ Sostegno nella quotidianità di vita
- ♦ Supporto didattico personalizzato
- ♦ Accompagnamento agli incontri con i servizi sociali e specialistici di riferimento
- ♦ Accompagnamento agli incontri protetti
- ♦ Monitoraggio del rapporto con le figure parentali, se necessario con incontri in forma protetta
- ♦ Disponibilità di risorse professionali per interventi di sostegno/psicoterapia, psicomotricità del minore e interventi di accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter giudiziario che coinvolgono i minori (ex DGR 7600/17 e DGR 7626/17)

5. Modalità di accesso

I servizi sociali di residenza del minore o le forze dell'ordine effettuano la richiesta di inserimento contattando il servizio sociale della comunità.

A seguito del primo confronto telefonico si richiede l'eventuale documentazione in possesso e il dispositivo del collocamento. Nei giorni seguenti all'inserimento il servizio sociale inviante provvede all'inoltro del progetto quadro del minore. Dal momento dell'inserimento la comunità si riserva un periodo di osservazione di 20 giorni (prorogabile a 30) per verificare i reali bisogni del minore e delineare un'ipotesi progettuale.

6. Intervento educativo

L'educatore affianca i ragazzi accolti nelle attività quotidiane. La routine, fatta di impegni e di regole, permette una strutturazione spazio-temporale che trasmette sicurezza ai ragazzi e li contiene nelle loro parti più fragili, sia a livello degli agiti che emotivo. Gli operatori della comunità garantiscono ai minori uno spazio di ascolto attivo ed empatico.

7. Rapporti con i servizi invianti

Essenziale per la buona riuscita del progetto educativo è la stretta e costruttiva collaborazione con i servizi sociali invianti, con i quali stabilire un adeguato calendario di monitoraggio e di verifica della situazione del minore.

È indispensabile che, in caso di emergenza o di modifica della situazione familiare e/o personale del minore, vi sia un tempestivo confronto tra la comunità e il servizio sociale referente.

L'inadempienza informativa e collaborativa dell'ente affidatario può compromettere la permanenza del minore in comunità.

8. Rapporti con la famiglia e con la rete sociale esterna

I contatti con il nucleo di origine durante il periodo di accoglienza in pronto intervento sono previsti previo accordo con i servizi sociali di riferimento valutando la tutela e il benessere psico-fisico del minore.

9. Scuola, formazione professionale

La frequenza scolastica può essere attivata nella misura in cui è resa possibile dalle condizioni del minore e dalla possibilità di una evoluzione progettuale che preveda la permanenza in una nostra comunità educativa.

10. Formazione religiosa

I ragazzi battezzati accolti partecipano a brevi momenti di preghiera.

11. Strumenti

Gli strumenti del lavoro educativo ritenuti basilari all'interno della comunità sono:

- ◆ la relazione educativa
- ◆ il diario
- ◆ la cartella personale del minore
- ◆ il progetto quadro (PQ)
- ◆ il progetto educativo individualizzato (PEI)
- ◆ la relazione con le prime note psicologiche
- ◆ Alloggyo, software gestionale dedicato
- ◆ Scheda di valutazione

12. Prestazioni comprese e non comprese nella retta

La comunità si finanzia attraverso la retta prevista per gli ospiti, i contributi di enti pubblici e le libere offerte. La retta giornaliera viene comunicata agli enti contribuenti al momento dell'inserimento e aggiornata all'inizio di ogni anno solare.

Tale retta non comprende interventi specialistici, acquisto di vestiario, spese mediche specialistiche, libri scolastici necessari ai percorsi della scuola superiore, visite protette, interventi didattici individualizzati, assistenza ospedaliera e altre spese straordinarie che vengono addebitate a parte, previa autorizzazione degli enti contribuenti.

Si sottolinea che la comunità non ha e non intende avere rapporti economici diretti con le famiglie in quanto ciò rischia di compromettere l'intervento educativo.

13. Costi

- ◆ Diaria, € 125,00
- ◆ Costo orario dell'educatore per percorsi individualizzati, € 21,50
- ◆ Costo orario visite protette con operatore, € 30,00
- ◆ Costo orario per accompagnamento a visita protetta, € 24,00
- ◆ Percorsi psicologici, diagnosi, ecc. (da aggiungere alla diaria), € 11,00

E' possibile prevedere una retta onnicomprensiva.